

il corriere

76. Spett. Biblioteca Fardelliana

Trapani

di Trapani

ABBONAMENTI: Anno L. 4 - Semestre L. 2,25
Un numero separato Centesim 5

Si pubblica ogni Domenica - I manoscritti non si restituiscono - Direzione e Amministrazione Via Gallo, 28.
Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione

N. 13. - Anno IV.

Trapani - Domenica 14 Aprile 1912

Anno IV. - N. 13.

Gli italiani a Tunisi

La Conferenza Consultiva, uscita dalle recenti elezioni del mese scorso, nominava il Segretario Generale nella persona del signor De La Carniere, massimo esponente del partito d'opposizione alla Residenza.

Effetto di questa nomina è il nuovo orientamento della politica del Residente verso l'assoluta maggioranza dei cittadini francesi e dei veri interessi della Francia, orientamento che pone fine a quell'agitazione turcofila, promossa e voluta da coloro che eccitano all'odio di razza e alla discordia civile minacciando seriamente la pace pubblica.

Già misure di rigore sono state prese contro tutti coloro che — come disse il Residente Alapatite — cogli occhi rivolti verso una potenza straniera cercherebbero di distruggere il protettorato della Francia a Tunisi. E sono stati arrestati i capi dei giovani tunisini in persona dei signori Ali Bach Hamba, Chadly Daghout, Hassen Guellaty, Mohammed Noman (questi collaboratore del *Courrier de Tunisie*) e Jaalbi, e furono loro sequestrate molte carte. Altre misure di repressione saranno adottate.

Quindi noi poveri italiani — scrive il dott. Busacca — potremo restare un po' tranquilli, tanto più che:

1. I nostri operai da qualche tempo abbandonano la Tunisia ingrata, per andare in America ed al Marocco e molti ritornano in Italia. Dalla gentilezza di questo ufficio di Navigazione italiana ho avuto le cifre di partenza ed arrivo in terza classe nei mesi di novembre e dicembre 1911 e gennaio, febbraio 1912, e sino al 10 marzo corrente, ed in questi 4 mesi e 10 giorni le partenze per l'Italia in 2650 superano gli arrivi di 963 e superano di 1005 le partenze da novembre a 10 marzo 1911.

2. La Francia non ha operai da mandare in Tunisia e gli arabi non possono sostituire gli operai italiani per parere anche del più accanito italofobo sig. De Carniere, che così scrive in proposito sull'ultimo numero del suo *Colon Français*:

« Certo si può ottenere molto dall'indigeno quando è ben diretto: dà meno dell'italiano, ma esso è meno pagato; il suo più gran difetto è la mancanza di regolarità, giacché quando ha riscosso la sua paga, se ne sta senza far nulla sino ad esaurimento della moneta ».

3. Le grandi proprietà (a migliaia di ettari) dei signori francesi sono sempre molto distanti spesso di centinaia di chilometri dai grandi centri, e distanti tra di loro di cinquantine di chilo-

metri, e se non hanno al loro servizio degli italiani, si trovano soli in mezzo agli arabi, che non li amano e che sognano di ritornare padroni dei terreni di cui furono spogliati. E come in questi ultimi tempi che gli operai italiani, bersagliati dal governo e dagli arabi, incerti della loro vita, lasciarono le campagne per le città, così molti colons (proprie-

tari agricoli) rimasti soli europei abbandonarono le loro campagne e vennero a Tunisi per mettere in sicuro la loro vita.

Concludo che se dall'alba può presagirsi la bontà della giornata, possiamo sperare che le angosce degli ultimi sei mesi siano finite per la Tunisia e che si possa fra breve ritornare alla tranquilla vita di prima.

Come si amministrava l'azienda daziaria dalla passata amministrazione

Ad illustrare ancor più l'anarchia amministrativa che è regnata nell'azienda daziaria, e che ha condotto il Comune di Trapani nell'attuale dolorosa necessità di concedere il dazio in appalto, nonché al gravissimo rischio dell'allargamento della cinta, riportiamo qualche rilievo della relazione del direttore del dazio di Palermo Filippo Savagnone.

Il Savagnone nella sua relazione sul dazio di consumo di Trapani rileva la irregolarità dei documenti daziari. Le bollette di transito non portano alcun bollo, né della ragioneria generale da cui dovrebbero essere rilasciate alla direzione daziaria, né della direzione daziaria. Questa dovrebbe consegnare ai ricevitori i bollettari, siano essi completamente, o in parte estinti, siano non usati; e dovrebbe anche per proprio disarcio restituire alla ragioneria le bollette ricevute, annullando quelle non usate. Questa consegna potrebbe farsi di trimestre in trimestre o di semestre in semestre.

Con questo sistema — osserva il Savagnone — verrebbe eliminato il gravissimo inconveniente, che un ricevitore disonesto, avvalendosi di bollettari fatti stampare per proprio conto, uguali a quelli dell'amministrazione, possa sottrarre, indisturbato, una parte degli introiti, usando a proprio vantaggio.

Il Savagnone passa poi a rilevare che quando i bollettari di daziamento si restituiscono dai ricevitori alla direzione, l'impiegato addetto alla revisione che ha l'obbligo di esaminare se siano applicata bene la tariffa e se siano state esatte le valutazioni sulla quantità del genere daziato, dovrebbe in ogni bollettario apporre il visto e firmarlo, mentre in atto si riuniscono in unico fascio tutti i bollettari di ogni giorno e per ogni ufficio sotto una parola generica, intendendosi con ciò dimostrare di avere eseguita la revisione. Né esiste ufficio di controrevisione completa o saltuaria alla Direzione stessa, o alla Ragioneria Generale; di talché se invece di un impiegato coscienzioso è onesto ve ne fosse un altro poco diligente o poltrone potrebbe senza nemmeno guardarli limitarsi a conservare i bollettari.

A me parè — scrive il Savagnone — sia necessario che l'impiegato revisore costati in ogni bollettario l'esecuzione della revisione apponendo data e firma e che alla Ragioneria Generale si impianti per lo meno un servizio di revisione saltuaria.

In quanto alle bollette di transito la relazione rileva un'altro grave inconveniente.

In atto i generi soggetti a dazio che

giungono in Trapani per la stazione ferroviaria o per la via di mare e che sono destinati fuori del comune chiuso, percorrono un breve tratto dello stesso comune chiuso. Per essi si rilascia ad ogni partita, senza farne esatta verifica, una bolletta di dichiarazione (che in sostanza è una vera bolletta di transito) la quale all'uscita dal Comune chiuso viene consegnata all'agente daziario. Questi, senza verificare il genere, né mettere alcun visto uscire, né firma nella bolletta, la trasmette alla direzione che la unisce alla bolletta madre. In tal modo, quando per caso, come spesso avviene, la bolletta figlia non ritorna, nulla si pratica per sapere che cosa siasi fatto del genere di transito. È ovvio osservare che quando la merce non è verificata né all'entrata, né all'uscita, quando essa si fa transitare senza deposito, o senza scorta, quando non si ha cura di sapere se le bollette figlie tornino o non, il servizio riesce completamente inutile e non dà nessuna garanzia al Comune.

Quale garanzia, — osserva il Savagnone — si ha per provare che il genere soggetto a dazio non sia rimasto nel comune chiuso? Tale inesatto sistema si adotta ugualmente per generi che provengono dalla via di terra e che traversano il comune chiuso per imbarcarsi, o per partire coi treni ferroviari. Il regolamento daziario prescrive invece di eseguire le verifiche all'entrata e all'uscita apponendo i visti e facendo scortare il genere o ritirando il deposito da restituire alla barriera d'uscita.

Il direttore Savagnone ha trovato poi veramente anormale il servizio degli abbonamenti per la vendita al minuto del Comune aperto. Ha constatato un fatto enorme, che cioè la Direzione fa contratti scritti con pochi esercenti; mentre per la maggior parte di essi, si contenta di contratti orali, val quanto dire che non esiste un contratto, ma un semplice puntamento di ufficio, senza firma del contraente e senza garanzia. In tal modo i possibili mutamenti di canone restano senza controllo e non è possibile agire contro i morosi mancando il titolo fondamentale. La contabilità potrà darci carico degli abbonamenti contrattuali e seguire il discarico, ma per quelli orali, deve contentarsi di una semplice asserzione sia pure fatta dal direttore.

Il relatore propone giustamente che gli abbonamenti avessero di base un accertamento scritto fatto dagli agenti dipendenti dal Comando del corpo daziario. Questi agenti sono in grado di conoscere meglio il movimento e lo svolgimento di ogni esercizio ed essi dovrebbero riferire in iscritto sulle domande degli esercenti trasmesse loro dalla direzione, a mezzo del Comando e in base a questa sommaria istruttoria, il Direttore dovrebbe determinarli il canone. Così l'entità dei

canoni stessi verrebbe indirettamente controllata dalla proposta dell'agente e dalla decisione della direzione.

Anche da questi pochi rilievi del Savagnone, balza evidente il disordine e l'anarchia che l'amministrazione passata tollerava nell'azienda più importante del Comune. Non è quindi a meravigliare se, dati tali sistemi, la gettata del dazio, malgrado l'aumento del consumo dovuto ad un tenore di vita più elevato, tendesse a diminuire. Ed è abbastanza ovvio considerare che con opportuni provvedimenti, con una accurata e rigorosa vigilanza, col riordinamento e la riorganizzazione razionale dell'azienda, il dazio di consumo sarebbe stato suscettibile di rendere un maggiore reddito, che indubbiamente avrebbe apportato notevoli benefici al bilancio e forse impedito quelle misure che oggi si rendono indispensabili, ma che riescono necessariamente gravose ai contribuenti.

Giovanni Pascoli

E appena corso da un capo all'altro d'Italia il grido di dolore che accompagnò il feretro del gigante dell'Isola.

Nuovo grido di dolore leva l'Italia sgomenta della luce che trasmigra: chiusi — oh potevano e volevano vedere di più se non meglio! — i cilestri occhi turgidi del divino fanciullo della Romagna solatia.

Gli umili dell'Isola dove la sua non breve dimora tracciò dalla sciagurata Messina profondo solco d'affetti: quelli che investite inconsapevoli il vortice della sventura e che più non dimenticano; quelli cui la prosa greve della vita non toglie la gioia che i profumi virginei della terra, i voli iridescenti del cielo, i risucchi melodiosi del mare recano purissima nelle buie gole del nostro povero cuore; quelli che dividono coi fratelli di sangue e di dolore la tranquillità della pace domestica; quelli che bevono il fiele e l'aceto del pane quotidiano e non dicono la parola sanguinante — un popolo tutto di Lazzari coglie oggi i più bei fiori che nascono nell'Isola dalla cima azzurra dell'Erice (oh mago come Vergilio di civiltà più vive che morte!) alla ridente Castanea (oh quanto a Lui diletta!) e li spande con noi sul tumolo fra i salici di Castelvecchio di Barga.

mc.

LE VITTORIE

Un'importante conferenza

Domenica 21 corr. è annunciata una conferenza di Idelfonso Nardone intitolata: *Le Vittorie*. Il conferenziere già ufficiale dei bersaglieri, come è noto ha partecipato, da giornalista, attivamente al primo e più interessante periodo della nostra guerra di Tripoli ed è stato l'unico testimone, un po' protagonista, di uno dei più brillanti episodi, la presa di Homs.

A bordo del *Torero*, piroscifo noleggiato dal "New-York Herald", per seguire le operazioni militari, Nardone è stato presente alla presa di Tripoli e alle giornate del 23 e 25 ottobre le più sanguinose della guerra.

Arrivato ad Homs col *Torero* ha avuto la fortuna di piantare per il primo la bandiera italiana sulla nuova conquista, mentre il mare impediva lo sbarco delle truppe. Giornalista che si è già affermato, Idelfonso Nardone in diverse riviste, sulla *Tribuna* e in molti altri giornali italiani ha dimostrato di possedere una competenza speciale in materia militare e navale ed

emerge fra coloro che conoscono meglio nei suoi elementi il problema dell'Adriatico.

Scrittore sincero ed appassionato, Nardone riuscirà certamente a rendere anche con la parola in modo evidente, come ha già fatto sull'*Ora*, i momenti di slancio, di entusiasmo, di orgoglio, d'impeto e di terrore che furono vissuti nel mese di ottobre dai pochi che ebbero la ventura di trovarvisi.

La conferenza, per se stessa interessante, richiamerà senza dubbio un larghissimo concorso della nostra cittadinanza.

Noterelle a margine

Veli, garze, trasparenti ecc. ecc.

A Parigi si è svolta, di questi ultimi giorni, una faccenda curiosissima. Ed io ve la racconto in pochissime parole, chiedendovi indulgenza.

L'impresario di un teatro dove le artiste usavano far pompa non soltanto di belle e buone qualità artistiche, ma, anche, di quelle doti fisiche che l'uomo di buon senso e di buon gusto desidera ritrovare puranco in quelle femmine che non frequentano i teatri e non calcano il palcoscenico: quell'impresario dunque voleva costringere una sua scritturata — bionda e formosa donzella non nuova alle battaglie, non dirò del palcoscenico, ma della vita — di presentarsi ai lumi della ribalta libera da veli, con le maglie soltanto, senza gonnellino e, a quanto narrano i cronisti parigini contemporanei, senza neppure una fogliuzza di quell'albero di fico da Lorenzo Stecchetti leggendamente ed argutamente definito, come tutti ricordano, nella tirica migliore dei Postuma

L'albero santo del gran Padre Adamo.

La donzella oppose al comando dell'Impresario, un rifiuto reciso.

- Senza gonnello?
- Certo.
- Senza... foglia?
- Evidentemente.
- Ah, no, mai!
- Posso costringerli!
- Mai... Neppure per sogno... Io sono una donna onesta!
- Ecco (qui riproduce il discorsetto dell'impresario) io non ho nessuna difficoltà a prestar fede a questo fatto: il quale potrebbe, anche, per avventura a qualcun altro apparire veramente straordinario. Ma questo non c'entra: e la vostra personale onestà non è in discussione, del resto, qui dentro siamo tutti onesti: io, voi, la moglie del barilone, la terza corista di destra e via discorrendo. Né io da questa via voglio togliervi la forza e precipitarvi nel baratro della perdizione. Siete onesta? E sia. Chi vi costringe a far cosa contraria alle leggi più elementari della ubbidienza? Siete o non siete artista di canto e di plastica? Dovele o non dovele, nella Rivista, rappresentare la parte di Frine?
- Sicuro!
- E allora?
- Allora, io non...
- Sapete, intanto, chi era Frine?
- No... ma lo saprò domani!
- Ve lo dico subito, io. Era una donnina generosa nel dispensar le proprie grazie e per questa sua generosità, appunto, fu un bel giorno processata e minacciata di condanna.
- E questo che cosa...
- Questo significa che quel giorno il suo difensore, avvocato Iperide, per impedire che la condannassero all'ergastolo, la scopersse nuda, dinanzi ai magistrati!..
- Ah!
- E costoro, vecchioni autentici, per rendere omaggio alla bellezza libera e trionfante, la mandarono assoluta...
- E io come c'entro?
- C'entra che la scena culminante della Rivista rappresenta appunto l'areopago di Atene gremito di popolo ansioso: e voi, Frine, fate la vostra comparsa, avvolta in un ampio mantello color delle viole, e giunto il momento... psicologico, Iperide ve lo toglie dalle spalle e...
- Ho capito! Ho capito!
- Ebbene?
- Io per vostra norma mi faccio vedere senza maglia soltanto da mio marito!
- Sorriso più arguto dell'impresario... il quale concludendo, aggiunge:
- Ecco, vedete: se la sala è piena guardate nelle poltrone... e... sono certo che... vi trocetele in famiglia!

MONDANITÀ

Rifiorendo

Ride sulla città, sulla campagna, sul mare il tenero sole primaverile, ed al suo bacio tutto si ridesta come ringiovaniva Faust solo nel fascino dell'amore di Margherita. Il sole è così bello nell'ora del meriggio che il sentimentale andandosene per la strada, sentendo quell'arito lusinghiero, pensa, adesso: tutte le rose fioriranno. E difatti, ecco i rossi bocciuoli, freschi e vividi, il saluto della novella primavera, una lietezza di piccole rose bagnate di rugiada; le rose si son decise a fiorire ancora una volta. Sono roselline ridenti, rose esuberanti di colori e di profumo, ma già le nobili e ricche rose di maggio, cominciano a rosseggiare, sui sottili rami verdi. I piccoli e ingenui giardinetti dei balconi, che si compendiano in una pianta di rose, in un gelsomino bianco, e in una citronilla, sono già il conforto delle buone fanciulle, che li coltivano affettuosamente: e i più grandi giardinetti, quelli delle terrazze, dove si riposano dalla pianta di gaggia, al nespole del Giappone, alla malvarosa, sono l'orgoglio degli eccellenti borghesi, che si riposano dal lavoro, in quella coltivazione. Ah, noi amiamo i semplici fiori, come amiamo questi pensili giardinetti, umile conforto, umile poesia della gente semplice! Il sole carezza, è vero, la serra donde uscirà la squisita orchidea, dalle bizzarre forme, ma carezza anche il prato delle margherite: il sole ama tutte le cose, alte e piccole, superbe e umili: il sole è grande uguagliatore delle cose. Per tutti sorge, e per tutti tramonta dopo una lunga giornata di luce, di calore, di vita, di ebbrezza, come l'amore.

Al Circolo degli Impiegati

Sabato sera l'Associazione fra gli impiegati civili ha riunito nelle sue ampie sale i soci e le loro famiglie ad un magnifico trattenimento familiare. Il prof. Giacomo Maida del Liceo e il prof. Gennaro Magli dell'Istituto Tecnico hanno intrattenuto l'elito uditorio, fra cui in prima linea il bel sesso gentile, sui più recenti trovati delle scienze fisiche, riscuotendo la viva e generale approvazione.

Concerto

Domenica 7 corr. alle ore 14 nella gran Sala del Grand Hotel fu tenuto un concerto a beneficio del baritone Rosario Mogavero, un vecchio artista, che conserva ancora una voce fresca e robusta. Il concerto è riuscito una bella manifestazione d'arte per il gentile concorso delle dilettanti Signora Caterina D'Angelo, le signorine Emanuela Barone, Laura Guida, e Vincenzina Marini, diretti dall'instancabile maestro Fermo Marini. Vincenzo Marini, un amore di ragazzo suonò con gusto e franchezza un pezzo a quattro mani assieme al padre. Il baritone Mogavero fu felicissimo. La Signorina Barone cantò delle romanze con molto sentimento artistico, mostrando tutte le belle doti della sua voce squisitamente robusta.

La signora D'Angelo suonò al piano con agilità e spontaneità meravigliosa e la Signorina Guida in "Scenes du ballet", e "Rimembranze", seppe destare uno schietto entusiasmo per la finezza e inappuntabilità artistica con cui suona il violino. Il pubblico non si stancò di applaudire e di ammirare. Il baritone Mogavero fu molto festeggiato.

Una nascita

La casa del Cav. Giuseppe Occhipinti è stata allietata dalla nascita di una bella e graziosa bambina, a cui sarà imposto il nome di Francesca Margherita. All'amico e alla sua gentile signora le migliori felicitazioni ed auguri.

Quando tornerai?

Ho scritto questi versi sperando nel ritorno di una donzella che... non mi può vedere. Ho voluto fare il sentimentale, con una punta d'annanziana.

Passeremo per vie chiare di sole? O pur nell'ombra, tra i cespugli folli dei giardini deserti di viole?

Amore, nelle notti ardenti e pure calpesteremo, tristi inconsueti amanti, stretto il cor da terribili paure? Ne' tuoi chiari sereni occhi stellanti risplenderà la luce dell'aprile, udrem sordie campane, echi di canti?

Protenderai tu, ancora, l'infantile candida mano al mio bacio fremente, piccola mano in suo cenno gentile? Non so quel che avverrà: ma tristemente io penso ad una pioggia di rosei, che cade, cade inesorabilmente: e cade, cade e non si arresta mai!

- M. -

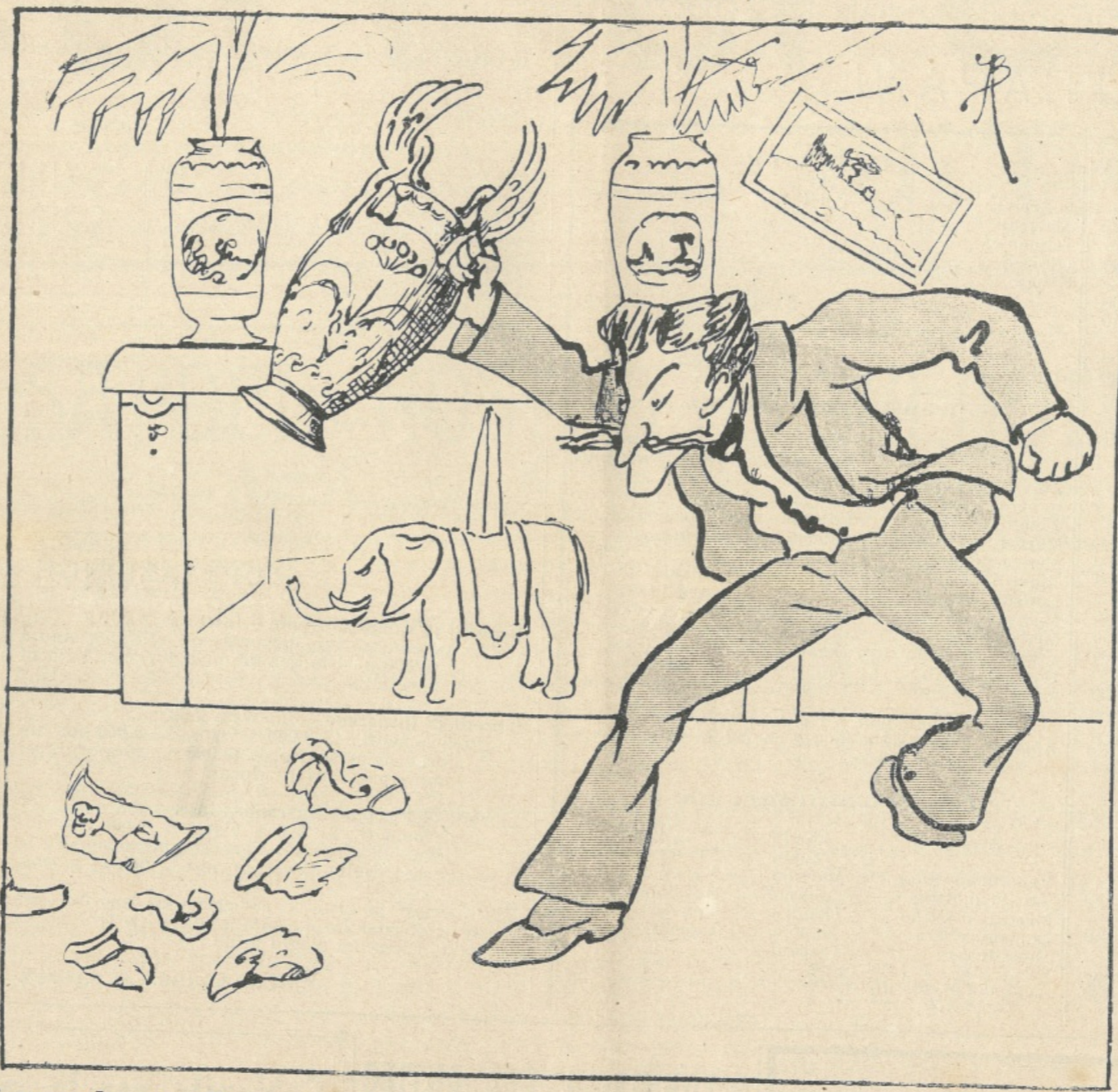
Dulcis in fundo

L'artista: — Vi prego, ditemi la vostra schietta opinione su questo quadro.
Il critico: — Non vale due soldi.
L'artista: — Sì, lo so che la vostra opinione non vale due soldi: ma ciò non ostante sarei curioso di sentirla.

Rup - Blas

Dopo il Comizio socialista... le ire!

(ISTANTANEA - DAL VERO)



Nasi napoleone—Jo spezzero la vostra repubblica sociale, come spezzo... questo vaso di Ginori!

Cronaca della Settimana

Il nostro pesce d'aprile

A rompere la musoneria paesana il Corriere nel numero del 31 marzo volle fare ai suoi lettori una gradita sorpresa, pubblicando in Cronaca una notizia che ha aperto il cuore alla speranza di mille e più creditori del Comune. Annunziò che per il 1° aprile la Cassa municipale avrebbe pagato tutti i piccoli mandati in corso e che avrebbe dato ai grossi creditori degli acconti. Figurarsi la rissa alla Cassa, alla Segreteria e alla Ragioneria, i tre uffici che dispongono per i pagamenti.

Alcuni creditori fecero una lunga via crucis da un ufficio all'altro, dall'uno all'altro impiegato.

La pazienza e la cortesia del Segretario Tily e del Rag. Genovese furono messe a ben dura prova. Anche il R. Commissario non fu lasciato in pace. Solo sui tardi essi poterono avere la spiegazione di tanta ostinata insistenza da parte dei creditori e risero di cuore. Lo scherzo giovò anche a parecchi creditori, che, dopo le insistenze di quel giorno, furono realmente pagati.

Alla Congrega di Carità

Da alcuni giorni è a Trapani il Comm. Dott. Cagni, Ispettore al Ministero degli Interni, venuto per l'ispezione ordinaria nelle opere pie.

È già stato alla Congrega di Carità ed ha proceduto ad una verifica. Esprimiamo l'augurio che l'egregio finanziario non voglia limitarsi semplicemente ad una superficiale ispezione; ma esaminini tutto l'andamento degli istituti di beneficenza e si cooperi per sistemare il bilancio della Congrega sollecitando in modo speciale l'esazione dei forti crediti che essa vanta dai comuni, crediti che la mettono in gravi difficoltà di cassa e ne ostacolano il normale funzionamento.

Educatore S. Andrea

Abbiamo altra volta lamentato che, contrariamente alle tassative disposizioni di legge non si era ancora provveduto per la nomina dell'amministrazione dell'Educatore S. Andrea. Apprendiamo ora che il Ministero dell'Interno, su parere del Consiglio superiore di Beneficenza, ha invitato il Prefetto a sollecitare la nomina del Consiglio d'amministrazione dell'Educatore stesso.

Speriamo quindi che, tolto ogni indugio, l'Amministrazione di quell'importante istituto di beneficenza venga presto costituita e con elementi che affidino.

È da augurarsi che quest'Opera pia, già riorganizzata dal Regio Commissario e che dispone di fondi sufficienti e di ottimi locali bene arredati e rispondenti alle più rigorose prescrizioni igieniche, possa presto rispondere alla umanitaria missione a cui è stata destinata.

Per l'appalto del Dazio di Consumo

È pervenuta al R. Commissario un'altra offerta in aumento, della Ditta Scaramella Manetti per la concessione dell'appalto del dazio di Consumo. Questa Ditta offre un canone di L. 523 mila mantenendo l'attuale linea daziaria e di L. 570 mila coll'allargamento proposto. A garanzia di tale offerta ha depositato nella Cassa Comunale L. 10 mila. L'aumento sull'offerta della prima ditta offerente Trezza è di appena L. 5 mila coll'allargamento. Non è molto di fronte ad altri vantaggi che offre al Comune la Ditta Trezza; ma molto opportunamente di fronte alla nuova offerta il R. Commissario, con alto senso di equità, ha ammesso la gara fra le ditte.

Patronato dei Minorenni

Il Presidente del Patronato dei Minorenni avv. La Loggia ci comunica il primo elenco dei soci benemeriti per avere versato L. 25 a favore del Patronato.

Senatore D'Alì Giuseppe; Senatore Aula Nunzio; S. E. Mons. Raiti Francesco, Vesco; Marchesa Platamone Antonietta; Marchesa Elisa Stabile Scaravelli; Barone Curatolo Melchiorre; Circolo "La Ronda"; Marchese Platamone Giuseppe; Barone Adragna Girolamo; Avv. Signor Lo Presti Antonino.

Nella R. Pretura

Proveniente da Caltanissetta è arrivato a Trapani alla nostra R. Pretura il Vice Pretore avv. Michele Giannusso.

È giovane colto e intelligente e arriva a noi preceduto dalla fama di rigido e solerte magistrato. Angurii.

Nel Museo Pepoli

In seguito ai risultati del concorso, indetto al sensi dello statuto del Museo Pepoli ed alla proposta della commissione giudicatrice, formata dai direttori del Museo Nazionale, delle RR. Gallerie e della Accademia delle Belle Arti di Firenze, nell'ultima seduta del Consiglio d'Amministrazione, è stato nominato Direttore del Museo Pepoli il Sig. Dott. Prof. Antonino Sorrentino da Roma.

Il Prof. Sorrentino è preceduto da fama di persona che alla larga cultura letteraria, accoppia una educazione e un gusto artistico eccezionale. Egli è un'ottima promessa per il nostro Museo, che in questi primi anni della sua esistenza ha bisogno di cure e di attenzioni speciali. All'ottimo Professore mandiamo il nostro saluto con l'augurio che possa Egli rendersi benemerito di questa civile istituzione lasciataci dal compianto Conte Pepoli.

Teatro Varietà

Pantelena debuttò, la sera del 6 corr., dinanzi a un pubblico scelto e numerosissimo; e fu, per vero dire, un altro trionfo dovuto esclusivamente a lui e ai suoi bravi coadiutori, e non alle commedie insulse e banali che rappresentano.

Dire di Pantelena è semplicemente superfluo: il suo nome solo è più eloquente di qualsiasi nostra parola laudativa, di qualsiasi nostra parola d'ammirazione: qualunque sia la parte che sostiene, egli è sempre grande, sempre insuperabile.

E Sottil? Egli è d'un'arte così gustosa e d'una comicità così irresistibile da fare ridere anche un... Paolo Ortis.

Maria e Antonietta Giordano sono due simpaticone, a cui il pubblico per la loro grazia civettuola e la loro bravura non sa negare l'applauso.

Benissimo il Gherardi, il Rivoli, il Saltivetti, il Bollone, il Raspanti e il Guerriera. Brava sempre la Scelzo, la Genovese, la Raspanti.

Degli altri e le altre — poiché la compagnia è d'un numero infinito di attori — diciamo che lavorano benino.

Per concludere: Successo su tutta la linea; applausi continuati e pubblico sempre imponente. Chi ride di più è sempre Nenè Maggio.

LIBRI E RIVISTE

La cultura moderna.

L'ultimo fascicolo del 15 marzo contiene: Arturo Colautti, *Giubileo d'Italia - La vera commemorazione*; Giuseppe Naccari, *L'eclisse totale di sole del 17 aprile 1912*; Tommaso di Petta, *Per la nuova Poesia (R. Pantini «Canti di vita»)*; P. Schiarini, *L'Italia nel Mar Rosso*; Virgilio Brocchi, *La buon'anima di Agnese (novella)*; Giovanni Franceschini, *Bellezza antica o bellezza moderna?*; Ferdinando Resasco, *Atleti della nostra scena drammatica nel secolo XIX*; Angelo Gatti, *Il cavallo e il cammello presso gli arabi*; Avancino Avancini, *L'attentato; Cose Italiane; Rivista delle riviste; Rassegna storica; Rassegna musicale; Piccola cronistoria; Pagine femminili; Novella, «La valle d'Alce» di Ferruccio Rizzatti; Enimmistica, Giocchi; Posta grafologica; Tavola fuori testo.*

Sillabario arabo e prime regole di lettura per lo studio della lingua araba parlata e scritta letteraria e volgare ad uso degli italiani, per il Prof. Dott. Odoacre Caterini diplomato dal R. Istituto Orientale di Napoli, già professore nelle RR. Scuole di Commercio italiane in Cairo di Egitto ed in Costantinopoli.
Un volume di pag. 112, L. 1,00. Richiederlo con cartolina-vaglia alla Casa Editrice R. Carabba di Lanciano. Il *Sillabario arabo* è stato scelto come libro di testo nelle scuole tecniche di Milano e di Genova. È assurdo cominciare lo studio della lingua araba da una grammatica. Lo studio di questa lingua, per le difficoltà che presenta e la grafia e la pronuncia, deve assolutamente iniziarsi col Sillabario.

Mercoledì 3 corrente alle ore 11 cessava di vivere dopo lunga e penosissima malattia il

Cav. Baldassare Virzi

Vice Cancelliere di Corte d'Appello in r'po

Egli per lunghissimo tempo fu Cancelliere nel nostro Tribunale e seppe guadagnarsi la stima e la benevolenza del foro e della magistratura, che in lui ammirarono sempre il funzionario integro e solerte dall'intelligenza pronta, pieno di zelo e di gentilezza. Nei rapporti privati la sua compagnia era ricreata perchè conversatore arguto e faceto, uomo di spirito e di cuore, amico sincero ed affettuoso. Fu padre di famiglia amorosissimo, alla quale consacrò tutta la sua instancabile operosità.

La sua fine ha lasciato un largo rimpianto in quanti lo conobbero che oggi conservano di lui il più caro ricordo.

Agli egregi amici avvocati Capra e Angelo, alle loro famiglie noi porgiamo le nostre più vive condoglianze

La notte del 7 corr. mese, dopo lunga e penosa malattia, improvvisamente cessava di vivere il trentaquattrenne

GIOVANNI BLANK

PARRUCCHIERE

Giovane di animo mite, buono, affettuoso, lascia negli amici e nei conoscenti largo rentaggio di sincero affetto.

La famiglia ringrazia gli amici e i colleghi d'arte, del tributo di affetto reso, al loro caro estinto.

Cercasi agente produttore da grande Compagnia d'Assicurazione. Indirizzare offerte al Corriere di Trapani.

L'ALIMENTARE

Società, con sede in PARMA per la produzione e vendita di generi alimentari

Spedisce ovunque pacchi postali e ferroviari di

Formaggio grana parmigiano

ESTRATTO POMODORO concentrato nel vuoto

Burro fresco genuino

Salumi di Calestano

Vini e Olii finissimi

PREZZI ASSAI CONVENIENTI

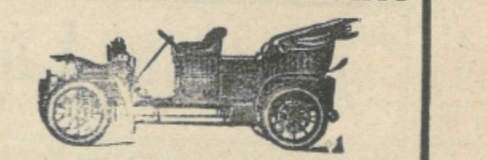


Zolfi superiori garantiti. solfato di rame puro inglese, pompe irroratrici, soffiati e pompe solforatrici perfezionate

comprateli dal Consorzio Agrario Coop. no

per la vostra tranquillità ed economia.

SCUOLA CHAUFFEURS
Garantendo Patente



Prezzi Mitissimi
NOLEGGIO AUTOMOBILI
MILANO
4 - Via Felice Bellotti - 4

SCUOLA DATTILOGRAFICA
e Copisteria a macchina

Diretta dalla
SIGNORINA LINA CATALANO
Via Gallo n. 77

Liberale Papa — Gerente responsabile
Trapani - Tip. Aurora F. Lombardo

LA SICANIA
 SOCIETA' DI NAVIGAZIONE - Capitale sociale L. 2.000.000
 SEDE IN TRAPANI

| LINEA I. | | | | LINEA IV. | | | |
|-----------|-------|-----------------|-----------|-----------|-----|---------|----------|
| Arrivi | ore | Porti | Partenze | Arrivi | ore | Porti | Partenze |
| Lunedì | 7 | Trapani | Lunedì | 6 | | | Martedì |
| " | 8 | Favignana | " | 7 | | | Giovedì |
| " | 15,45 | Marsala | " | 9,30 | | Palermo | Sabato |
| Martedì | 5 | Pantelleria | Martedì | 11,30 | | | Domenica |
| " | 14,30 | Lampedusa | " | 15,10 | | | Martedì |
| Mercoledì | 0,30 | Porto Empedocle | Mercoledì | 6 | | Ustica | Domenica |
| " | 8,45 | Linosa | " | 9,20 | | | Giovedì |
| " | 10,30 | Sciaccia | " | 10,40 | | | Sabato |
| " | 12,35 | Porto Palo | " | 14 | | | |
| " | 15,30 | Mazzara | " | 16,39 | | | |
| " | 17,50 | Marsala | " | 18,15 | | | |
| " | 19,15 | Favignana | " | | | | |
| " | | Trapani | " | | | | |

| Linea Commerciale A | | | | Linea Commerciale B | | | |
|---------------------|-----|------------------|-----------------|---------------------|-----|---------|-----------------|
| Arrivi | ore | Porti | Partenze | Arrivi | ore | Porti | Partenze |
| Giovedì mattina | | Trapani | Giovedì mattina | Venerdì mattina | | Trapani | Venerdì mattina |
| Venerdì pomeriggio | | Marsala | Giovedì sera | Sabato mattina | | Marsala | Sabato mattina |
| Sabato mattina | | Reggio o Milazzo | Venerdì sera | Martedì mattina | | Palermo | Martedì mattina |
| Martedì mattina | | Catania | Lunedì sera | Martedì mattina | | Genova | Martedì mattina |
| Mercoledì mattina | | Riposto | Martedì sera | Domenica sera | | Napoli | Domenica sera |
| Mercoledì mattina | | Messina | Mercoledì sera | Martedì sera | | Trapani | Martedì sera |
| Giovedì sera | | Napoli e Golfo | Lunedì sera | Martedì sera | | | Martedì sera |
| Lunedì mattina | | Livorno | Martedì sera | Martedì sera | | | Martedì sera |
| Martedì mattina | | Genova | Mercoledì sera | Martedì sera | | | Martedì sera |
| Mercoledì mattina | | Livorno | Mercoledì sera | Martedì sera | | | Martedì sera |
| Venerdì mattina | | Napoli | Lunedì sera | Martedì sera | | | Martedì sera |
| Domenica sera | | Palermo | Giovedì mattina | Martedì sera | | | Martedì sera |
| Martedì mattina | | Trapani | | Martedì sera | | | Martedì sera |

BANCA SICULA
 SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE LIRE 1.200.000 INTERAMENTE VERSATO
 UFFICIO CAMBIO - Via S. Rocco, 4 TRAPANI SEDE - Via S. Rocco N. 6, p.º piano
 AGENZIE BORGOMANERO - ALCAMO - CASTELLAMMARE DEL GOLFO - CASTELVETRANO - MARSALA - PARTANNA

| ATTIVO | | Situazione a 31 Marzo 1912 | | PASSIVO | |
|---|----------------|----------------------------|---------------------------------------|----------------|----|
| Cassa | Lit. 206.928 | 49 | Capitale | Lit. 1.200.000 | |
| Effetti | 3.506.769 | 74 | Riserva | 24.035 | 48 |
| Titoli di proprietà | 2.141.239 | 3 | Fondo oscillazione Titoli | 20.611 | 14 |
| Sorvenzioni | 87.278 | 62 | Depositi in c/c ed a risparmio | 4.398.417 | 81 |
| Partecipazioni | 522.866 | 77 | Buoni fruttiferi | 410.384 | 62 |
| Anticipi agli impiegati | 24.295 | 51 | Effetti all'incasso conto terra | 6.544 | 77 |
| Banche, corrispondenti e clienti | 181.472 | 83 | Banche, corrispondenti e clienti | 351.260 | 69 |
| Agenzie loro c/c (saldo) | 224.288 | 99 | Esattorie e Tesorerie | 485.293 | 68 |
| Esattorie e Tesorerie | 678.197 | 30 | Creditori diversi | 925.610 | 11 |
| Debiti diversi | 299.198 | 85 | Dividendi a pagare | 17.825 | 11 |
| Mobili e spese d'impianto | 11.097 | 95 | Cassa di previdenza per gli impiegati | 16.344 | 11 |
| Titoli di proprietà della Cassa di Prev. Imp. | 13.396 | 96 | Utili lordi del corrente esercizio | 104.087 | 96 |
| Spese generali e tasse del corrente esercizio | 84.163 | 97 | | | |
| | Lit. 7.961.103 | 33 | | Lit. 7.961.103 | 33 |
| Depositi a garanzia di sovvenzioni | L. 84.734,84 | | Depositi a gar. di sovvenzioni | L. 84.734,84 | |
| " a custodia | 386.832,40 | | " a custodia | 386.832,40 | |
| " obbligh. a cauzione | 512.350,- | | " obbligh. a cauzione | 512.350,- | |
| | 983.917 | 24 | | 983.917 | 24 |
| | 8.945.020 | 57 | Totale Lit. | 8.945.020 | 57 |

I Sindaci: I. FORESTIERI - G. PAGANO - E. FARDELLA
 La Direzione Centrale: MESSINA - NOCITO
 Il Ragioniere: B. SOLINA

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente - interesse 2%
 Il correntista può disporre con Chèques sino a L. 10.000 a vista, somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Libretti di Risparmio - interesse 2,80%
 Prelevamenti: L. 3.000 a vista, L. 5.000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, per somme maggiori 10 giorni.

Libretti di Piccolo Risparmio - interesse 3%
 Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1.000 con due giorni di preavviso, per somme maggiori 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta e capitalizzati al 30 Giugno ed al 31 Dicembre d'ogni anno.

Buoni Fruttiferi con scadenza fissa
 da 3 a 5 mesi - interesse 2,75%
 da 6 a 11 mesi " 3%
 da 12 a 18 mesi " 3,25%
 da 19 mesi ad oltre " 3,50%

Sconto e incasso di effetti cambiari.
 Compra e vendita di divise estere.
 Anticipazioni su titoli dello Stato e Industriali.
 Anticipazioni sopra merci.
 Aperture di Crediti liberi e documentati.
 Ordini di Borsa per acquisti e vendite di titoli nel Regno che all'Estero.
 Lettere di Credito sull'Italia e sull'Estero.
 Assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
 Depositi a Custodia semplice ed in amministrazione.
Servizio Cedole: Incasso e sconto di cedole di pagamento senza provvigione delle cedole di Obbligazioni del Comune di Trapani.

La Cassa è aperta dalle ore 9 alle 15.

Gabinetto Stomato-Odontojatrico
Dott. A. CASSISA MAZZEI
 MEDICO - CHIRURGO
 Specialista per le malattie della bocca e dei denti
 Già Aiuto nella Clinica Stomato-odontojatrica di Napoli
 Membro della Federazione Stomatologica Italiana
TRAPANI
 Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)

Denti e Dentiere artificiali
BRIDGE WORCK
 (Dentiere fisse)

Cure elettriche
 NON RECA SI A DOMICILIO
 Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
 Consultazioni gratuite per i poveri dalle ore 8 alle ore 9.

RITORNIAMO ALL'ANTICO

Presso la **Ditta P. Genna in Trapani** si trovano mattonelle verniciate vero Napoli con belli disegni e lunghissima durata a prezzi convenientissimi.

Si trovano pure piastrelle di cemento e a mosaico della insuperabile casa industriale

Ing. S. Ghilardi & C.
 garentite per la stagionatura, da non confondersi con altre a buon mercato.

Cementi Portland lenta presa di I e II laccio nero e bianco.

Si accettano ordini per grandi partite con pagamenti contro accettazioni.

Articoli igienici - Cessi di tutte le qualità - Materiale laterizi.

Si cercano rivenditori in Provincia

Gabinetto per le malattie d'Orecchio, Naso e Gola
 Diretto dallo Specialista

Dottor LONGO F. PAOLO
 già della R. Università di Torino

Metodi speciali per la cura dell'ozena (alito fetido), dei rumori subiettivi d'orecchio e di qualsiasi deformità del naso

Al Gabinetto è annesso un

Istituto Electro-Fototerapico
 Correnti elettriche - faradiche e galvaniche
 massaggio vibratorio - diafanoscopia - galvanocaustica
 bagni di luce elettrica general e parziali

Si curano con i sistemi moderni di elettro-fototerapia: i catarrhi cronici d'orecchio, del naso, della gola e dei bronchi; le nevralgie; le paralisi d'ogni genere, le paresi.

Guarigione rapida dei reumatismi anche cronici.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 12
 Trapani Corso Vittorio Emanuele n. 150 (palazzo Conte Pepoli) Trapani
 Visite gratuite per i poveri dalle ore 12 alle 13

Liquore Strega
 DI VITA & CERNIGLIARO
 FABBRICA DI CALCE E LATERIZI "VILLANOVA"
 TRAPANI (Piazza Stovigliai)
 La più grande che fin'ora esiste in Sicilia

La Calce, a grossi massi atti ad essere trasportati in ogni luogo e con qualsiasi mezzo, senza timore di avaria di sorta, viene ceduta a prezzi da non temere concorrenza.

Esclusivi concessionari per la vendita dei mattoni refrattari **FOSTER**.

TONICO DIGESTIVO
 Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI ai Beneventi**
 Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni - Richiedere sull'etichetta la Marca Deposita e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

POMPE
 per travaso di vini e mosti
 di tutti i sistemi
 ACCESSORI, ARTICOLI PER CANTINA
 PRESSO

Officina Augello
 TRAPANI

'Farina Lattea Italiana
 PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno.
 Marca nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

Gran Premio
 all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovati presso le migliori Farmacie e Drogherie del Regno.

MAGNETISMO

Un buon consiglio dato in tempo da una brava e concienzosa "Magnetista" può prevenire molti mali all'umanità dalla chiarezza della rinomata Signora "M. L. D'Amico", hanno reso ormai del suo consiglio non. Chi desidera possibile, per domande per fatti di salute od altro, può rivolgersi sin di presenza che per corrispondenza al Gabinetto. Prezzo Lit. 5,15. Estero L. 6,-.

L. 5,- per lettera in un fascicolo dei numerosi risultati ottenuti. Dirigere a: **Prof. V. D'AMICO** MILANO - Corso Vitt. Em. 31 - Prof. V. D'AMICO

LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER
 è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente più di DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultimo perfezionamento

SINGER "66"
 LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORI E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

ALCANTARA - Corso 6 Aprile N. 135 - Castellammare. Via